

# S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

18 febbraio 2018  
n. 1207

ALL'INIZIO  
DI QUARESIMA

Sito Internet della Parrocchia: [WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM](http://WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM)

## Chiesa dalle genti (prima parte)

*(Dalle sfide di questo tempo di trasformazione, dall'incontro tra genti diverse e culture differenti cogliamo un appello dello Spirito alla conversione: Come deve essere la nostra Chiesa per essere fedele al Signore?)*



Noi siamo il popolo di Dio, lieto della sua vocazione, consapevole della dignità di ogni uomo e di ogni donna: tutti gli per grazia!

Sappiamo di essere convocati da ogni parte della terra per essere l'unica santa Chiesa di Dio, umilmente eredi del nostro

patrimonio inestimabile: siamo la Chiesa dei santi Ambrogio e Carlo, la Chiesa ambrosiana!

Viviamo nel tempo come pellegrini: non abbiamo qui una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Preghiamo ogni giorno: «venga il tuo regno».

Accogliamo l'invito di uno dei sette angeli dell'apocalisse: vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9) e impariamo a sollevare lo sguardo per contemplare la città santa, la Gerusalemme che scende dal cielo!

Condotti da queste parole, attratti da queste visioni, fiduciosi nelle promesse del Signore, custodendo il tesoro inestimabile della speranza, viviamo con lieta e operosa disponibilità l'obbedienza della fede: chiediamo allo Spirito di illuminare i nostri passi, perché senza di lui non possiamo fare niente, neppure sapere dove andare.

Il Sinodo, che vogliamo celebrare in questa forma minore, non è un insieme di riunioni per concludere con un documento che accontenti un po' tutti. È invece un modo di vivere il nostro pellegrinaggio con la responsabilità di prendere la direzione suggerita dallo Spirito di Dio perché la nostra comunità cristiana possa convertirsi per essere la «tenda di Dio con gli uomini, la sposa adorna per il suo sposo».

La docilità allo Spirito è disponibilità alla conversione: la conformazione al Signore Gesù e alla volontà del Padre non dà mai ragione a nessuno, non è mai conferma rassicurante. È sempre invito, chiamata, attrattiva e spinta per un oltre inesplorato. Tutti siamo in cammino, tutti dobbiamo convertirci, anche se queste parole e queste urgenze ci possono mettere di malumore invece che contagiare di entusiasmo. Lo Spirito consolatore abita in tutti, perché non ci lasciamo cadere le braccia: non siamo una casa di accoglienza ben organizzata che concede generosa ospitalità ai passanti, siamo un popolo in cammino, una casa in costruzione, una fraterna convivenza che vive un tempo di transizione che riguarda tutti e tutto. La secolarizzazione e l'emarginazione del pensiero di Dio e della vita eterna, la situazione demografica, l'evoluzione della tecnologia, la problematica occupazionale, la liquidità dei rapporti affettivi, l'interazione tra culture, etnie, tradizioni religiose e tanti altri aspetti contribuiscono a rendere complessa la domanda: come deve essere la nostra Chiesa per essere fedele alla volontà del suo Signore?

Verso le genti che abitano nelle nostre terre i discepoli del Signore continuano ad essere in debito: devono annunciare il Vangelo! Devono mettersi a servizio dell'edificazione della comunità che sia attraente come la città posta sulla cima della montagna. Tutti i discepoli del Signore hanno il compito di essere pietre vive di questo edificio spirituale, tutti!

Se parlano altre lingue in modo più sciolto dell'italiano, se celebrano feste e tradizioni più consuete in altri Paesi che nelle nostre terre, se amano liturgie più animate e festose di quelle abituali nelle nostre chiese, non per questo possono sottrarsi alla responsabilità di offrire il loro contributo per dare volto alla Chiesa che nasce dalle genti per la potenza dello Spirito Santo.

*Il Vescovo Mario*

## Per continuare la S. Messa: gli appuntamenti della settimana

### Catechesi per gli adulti sul libro della Genesi

**Mercoledì 21 alle ore 21** presso il salone Shalom prosegue la catechesi per gli adulti sul libro della Genesi. *Leggeremo il capitolo 4: Caino e Abene*

### Via crucis decanale

Il venerdì nel rito ambrosiano è a-liturgico, e non si celebra l'eucaristia. Negli orari delle messe celebreremo il rito della Via Crucis **alle ore 9 e alle 18**. Nel primo venerdì – che ricordiamo è di magro e digiuno – ci sarà anche la possibilità di una Via Crucis serale di tutte le parrocchie del decanato, partendo dalla parrocchia del Santo Curato d'Ars per concludere in piazza Frattini alla parrocchia dell'Immacolata Concezione